

LA PASQUA ORTODOSSA A CORFÙ (25-30 aprile 2019)

Corfù, situata a largo della costa occidentale della Grecia, è la più settentrionale delle isole ioniche. Lungo la costa occidentale, a 25 km, si trova la città di Paleokastritsa, nota per la bellezza e qualità del mare, nonché per le numerose insenature (secondo l'Odissea, qui si troverebbe il palazzo di Alcinoò, il re dei Feaci). In questa località è presente il castello di Angelokastro, costruito da Michelangelo I, principe dell'Epiro, da cui si può godere un suggestivo panorama.

Intorno alla Spianada, l'ampio piazzale situato tra il centro storico e la vecchia città, si sviluppa Kerkira, capoluogo dell'isola, dedalo di stradine acciottolate, vicoletti stretti e tortuosi, caratteristiche piazzette, piccole cappelle e chiese bizantine, oltreché dotata di numerosi caffè tradizionali, ristorantini, antiche dimore dallo stile architettonico tipicamente veneziano, negozi di prodotti tipici (come yogurt, miele selvatico e dolci) e artigianali (in particolare, gioielli greci in oro).

Tra i monumenti visitati: il Palazzo Reale, costruito a picco sul mare, nei primi anni dell'Ottocento, dai governatori inglesi, oggi sede della civica Galleria d'arte e del Museo d'Arte Asiatica, che raccoglie oltre 10 mila pezzi raccolti in Estremo Oriente; il Museo Archeologico che ospita il frontone ovest del tempio di Artemide e numerose vestigia dell'arte statuaria arcaica, mentre dalla Fortezza Vecchia, su uno sperone di roccia proteso sul mare, si può ammirare un paesaggio magnifico sulla città.

A 10 chilometri a sud della città, infine, si trova la sontuosa residenza dell'imperatrice Sissi prima e del Kaiser tedesco Guglielmo II poi, adornata da un giardino arricchito da statue maestose (come quella di Achille).

La Pasqua a Corfù è un'esperienza unica, diversa dal resto della Grecia. È una festa gioiosa animata da bande, cibi, luci, colori, festeggiamenti e fratellanza nei riti religiosi. La popolazione corfiota è in maggioranza di fede cristiana-ortodossa, ma c'è anche un 4% di fede cattolica. Le manifestazioni prendono vita nel cuore della città e si diramano nei villaggi.

L'intensità con cui gli isolani vivono la Passione Divina della Settimana Santa si manifesta nei costumi e tradizioni locali. In particolare, nel Venerdì Santo si svolge l'esecuzione dell'Epitaffio di Metropolis, che proviene da una grotta alle 10 di sera in una atmosfera dai colori viola.

Alle 6 del mattino del Sabato Santo, in Virgin Mary of Foreigners, i fedeli battono le panche per rappresentare il terremoto che seguì la Resurrezione del Signore. Alle 11, invece, nella Piazza Superiore, la gente getta dalle finestre scarpe o brocche d'acqua, in modo da creare molto rumore non appena gli oggetti, lanciati, toccano terra, mentre la processione divina e multicolori fuochi d'artificio abbelliscono il cielo, si svolge la sera, in piazza.

Infine, il Martedì di Pasqua, è il giorno di "mpasmata" o della reposizione di San Spyridon nell'urna.











CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'isola è la destinazione perfetta per chi apprezza il clima mite, la bellezza del mare e delle coste, i caratteristici e vivaci borghi, i boschi ed i pittoreschi villaggi.